



ANAGNI - Giornata di mobilitazione nel presidio ospedaliero di Anagni. Nel primo pomeriggio di oggi, alla notizia che dei tecnici incaricati dalla Asl di Frosinone avrebbero prelevato dal nosocomio anagnino un'apparecchiatura della **Radiologia**, tra l'altro fondamentale per il funzionamento del reparto, per destinarla all'

Ospedale di Ceprano

, è seguita una mobilitazione a catena che ha portato a un "dietrofront" decisivo.

Il personale, le Rsu, le Associazioni ed il Comitato Salviamo l'Ospedale, ma soprattutto il Primo Cittadino di Anagni, **Carlo Noto**, con il supporto del suo vice, l'avvocato **Daniele Natalia**, dei Consiglieri alla Salute e alla Sicurezza,

Antonio Olevano

e

Alessio Fenicchia

, si è immediatamente mobilitato per scongiurare quanto i tecnici stavano per fare, tra l'altro, risulterebbe, sprovvisti di autorizzazione scritta da parte della Asl di competenza. Il Sindaco Noto, senza esitare, ha interessato le Forze dell'Ordine (presenti la Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Locale) e sostenuto la causa del Reparto di Radiologia, che altrimenti non avrebbe potuto operare senza l'ausilio dell'importante macchinario.

«Siamo rimasti perplessi e sconcertati per questo ennesimo tentativo di depauperare la nostra struttura – ha detto Noto – dopo la chiusura dei reparti, lo spostamento di personale, ora si trasferiscono anche le apparecchiature: questo macchinario in particolare, è di supporto anche al Mammografo, e risulta essere fondamentale, oltre che per il funzionamento quotidiano del

Scritto da Comunicato stampa
Mercoledì 07 Marzo 2012 16:29 -

reparto, per l'espletamento della campagna di Prevenzione per il Tumore al Seno, che la Direzione Sanitaria aveva promesso di far partire anche nel nostro Ospedale. Ci domandiamo come, a questo punto, se fosse stato spostato così come oggi si paventava!

Ma quello che più ci indigna è il fatto che si sta esplicitamente contravvenendo alle disposizioni espresse nella sentenza del Consiglio di Stato: non permetteremo, quindi, che venga ulteriormente depauperata la nostra struttura ospedaliera. Terremo alta la guardia, specialmente in questo periodo di attesa in previsione dell'udienza di merito presso il TAR che si terrà il Maggio prossimo».